

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11481 del 18/09/2018

Proposta n. 14825 del 14/09/2018

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Alatri (FR), località Fontana San Pietro Proponente: SME MORGANTI SERVICE srl Registro elenco progetti n. 16/2017

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Alatri (FR), località Fontana San Pietro
Proponente: SME MORGANTI SERVICE srl
Registro elenco progetti n. 16/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 15/02/2017, acquisita con prot.n. 83503 del 17/02/2017, con la quale la proponente SME MORGANTI SERVICE srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Alatri (FR), località Fontana San Pietro, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle

valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto un nuovo impianto finalizzato al riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi tramite operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime secondarie ubicato nel Comune di Alatri in località Fontana San Pietro;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nelle date del 11/07/2017 e del 24/04/2018 si è svolta la conferenza di servizi ai sensi del dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono stati acquisiti i pareri e le note riportati nell'elenco di cui sopra;

per quanto concerne gli aspetti localizzativi

- il sito localizzativo ricade in ambito classificato industriale;
- l'impianto sarà realizzato in zona agricola da PRG ma ricompresa nel perimetro del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone nell'ambito della "Zona a destinazione produttiva art. 16", su una superficie complessiva di circa 6.630 m²;
- secondo la caratterizzazione effettuata nel SIA nella zona ubicativa sono presenti alcune attività produttive;

aspetti programmatici

- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, l'impianto ricade in Classe I determinata dalla classe peggiore dei singoli inquinanti nello specifico per i superamenti della PM10, nel contempo, il proponente considerando la distanza dei ricettori sensibili, la collocazione dell'impianto ed i sistemi di contenimento delle emissioni, riporta nella "relazione emissioni in atmosfera" che le emissioni polverulente rientrano nei parametri previsti dalla normativa vigente;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area di progetto si colloca in "Aree sensibili" con la classe di qualità "Pessimo", nel contempo il progetto prevede gli accorgimenti per preservare le acque superficiali e sotterranee e ridurre il pericolo di dispersione sul terreno di acque potenzialmente contaminate, oltre al sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- secondo il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale, con riferimento ai criteri localizzativi, per quanto riguarda gli aspetti territoriali, presenta un fattore di attenzione progettuale come l'assenza di idonea distanza da nuclei abitati;
- l'Area Ciclo Integrato Rifiuti con riferimento ai criteri di localizzazione previsti nel Piano dei Rifiuti evidenzia che il progetto è compatibile;
- l'ubicazione risulterebbe compatibile con il quadro programmatico dove non sussistono beni paesaggistici, aree naturali protette, criticità di natura idrogeologica e compatibile con la zonizzazione acustica;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- l'istanza richiede la possibilità di gestire 60.000 t/a di rifiuti non pericolosi e l'impianto avrà una capacità massima di trattamento compresa tra le 60 e le 140 t/h con capacità giornaliera di 200 t/giorno;
- è prevista la gestione di rifiuti inerti non pericolosi (CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 170302, 170508, 170504) tramite operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime secondarie;

- l'area dell'impianto si svilupperà su due quote di cui una sotto 5 metri sotto dal piano campagna, il progetto prevede movimenti terra, realizzazione di pavimentazione impermeabile e permeabile, opere civili ed impiantistiche;
- il proponente riporta, considerando l'ubicazione, la natura inerte dei rifiuti trattati, le tecnologie previste, oltre le misure di mitigazioni evidenziate nella documentazione progettuale, che l'esercizio dell'impianto non comporterà criticità significative sulle componenti ambientali tali da poter escludere la realizzazione dello stesso;

per quanto concerne la componente atmosfera

- per quanto riguarda il di PM10 nel SIA a fronte di una stima del valore emissivo di 188 g/h si evidenzia una situazione che sarebbe priva di criticità essendo variabile in funzione della distanza tra recettore e sorgente e per il numero di giorni di attività;
- per quanto riguarda le PTS nel SIA di evidenzia la mancanza di limiti normati di riferimento e che il valore individuato è in linea con i valori riscontrabili in letteratura per impianti simili per tecnologia e capacità di trattamento;
- nel contempo si deve considerare, come evidenziato nello stesso SIA, che il Comune di Alatri ricade in Classe I ovvero nella classe peggiore dei singoli inquinanti dove quello più critico, nel caso in esame, è il particolato atmosferico;
- il Comune di Alatri ricade inoltre nella classe 2 per il biossido di azoto;

viabilità e traffico indotto

- il traffico indotto dalla realizzazione dell'impianto è stato stimato in circa 14 autocarri/giorno;

suolo e sottosuolo

- il progetto prevede l'impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti e la realizzazione di un impianto di gestione delle acque di prima pioggia che secondo il proponente garantiranno un basso valore di vulnerabilità degli acquiferi profondi;
- in fase esecutiva il proponente ha dichiarato che in fase esecutiva lascerà più spazio possibile alle superfici drenanti per non creare situazioni pericolose per il deflusso delle acque meteoriche;

gestione delle acque reflue

- nella specifica relazione sulla gestione delle acque reflue si precisa che zona non servita rete acquedottistica e che non si rende necessaria alcuna operazione di captazione di acque tramite pozzo o derivazione da alveo superficiale e perciò non vi è produzione di acque reflue;
- il solo utilizzo di acque è previsto per il contenimento delle emissioni polverulente per cui è previsto utilizzo di acqua di qualità nota conferita dall'esterno mediante cisterna mobile;

per l'aspetto relativo al rumore

- la Valutazione preventiva di impatto acustico, elaborato pervenuto dal proponente in data 11/04/2018, è stata effettuata considerando la adiacenza della classe IV afferente all'impianto in progetto con la classe III della zonizzazione acustica del confinante Comune di Ferentino, dove ricadono gli edifici abitativi prossimi all'area di progetto;
- nella stessa si afferma che non sono presenti recettori sensibili quali scuole, ospedali o case di cura e che risulta rispettato il limite assoluto di immissione anche senza interventi mitigativi;
- nella valutazione si prescrive:
 - incapsulamento dei macchinari più rumorosi (frantoio e vaglio);
 - installazione di idonee barriere acustiche;
 - scelta di una pala gommata di dimensioni ridotte e ridotti livelli di potenza sonora;

Comune di Alatri

- il Comune di Alatri ha inviato diverse comunicazioni, provvedimenti e documenti dai quali si evidenziano i principali aspetti:
 - per l'impatto acustico, nulla osta subordinato al rispetto dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali e alla presentazione di uno Studio di impatto acustico entro un mese dall'avvio dell'esercizio dello stabilimento;
 - per le emissioni in atmosfera, di riservare la massima attenzione al contenimento delle emissioni, in particolare per quelle di tipo diffuso;
 - necessità della valutazione della compatibilità con quanto previsto nel Piano regionale dei rifiuti per quanto concerne la presenza di case sparse nel raggio di 500 m;
 - chiarimenti sulla natura delle acque superficiali;
 - provvedimento di demolizione Ordinanza n. 06/2018 degli interventi edilizi eseguiti in "Variazione essenziale" dai titoli edilizi;
- per quanto concerne la possibile presenza di acque sorgive e superficiali nell'ambito della conferenza del 24/04/2018 il rappresentante comunale ha evidenziato che tale aspetto è di competenza provinciale "tanto che l'Ente rivolge specifica richiesta, come formulata nella nota prot.n. 13468, sulla natura delle acque alla Provincia stessa";
- la Provincia di Frosinone non risulta aver partecipato alla conferenza di servizi né ha inviato comunicazioni sul procedimento di V.I.A.;

osservazioni sul progetto

- nel corso del procedimento di VIA sono pervenute richieste di informazioni e di partecipazione al procedimento da parte di comitati cittadini, costituite dall'Associazione Partecipare per Cambiare e dall'Associazione Comitato di Quartiere Fontana S. Pietro, le quali hanno partecipato al procedimento e alla relativa conferenza formulando diverse osservazioni al progetto riguardanti principalmente l'aspetto idrogeologico elencate nel presente documento;

controdeduzioni del proponente

- rispetto alle osservazioni formulate dall'Associazione in sede di conferenza il proponente ha puntualmente risposto con apposito documento di controdeduzioni e con Perizia tecnica stragiudiziale sulla base dei quali vengono escluse interferenze con la falda in quanto posta a circa 30 metri dal livello del suolo ove sarà ubicato l'impianto, le distanze del futuro impianto dalle abitazioni, vanno da un minimo di 123 m ad oltre 150 m, non sono stati rilevati agenti inquinanti nel materiale di riempimento del piazzale, è stato effettuato frazionamento del lotto, uno per opificio industriale e l'altro per l'impianto, il camino di espulsione dei fumi, del filtro a manica, ha un'altezza di 10 metri ed ha la funzione di convogliare polveri e fumi in un unico punto di emissione;
- i terreni oggetto dell'intervento in oggetto erano stati interessati da precedenti progetti e realizzazioni di manufatti rispetto ai quali il Comune di Alatri ha inviato diverse note e documenti tra i quali l'Ordinanza di demolizione n. 6/2018 e una Relazione descrittiva che ricostruisce cronologicamente le fasi delle procedure presso il Comune e presso l'Area V.I.A.;
- per ciò che concerne quanto oggetto dell'Ordinanza di demolizione comunale il proponente ha dichiarato che il lotto interessato dall'impianto di frantumazione (lotto 2) non è interessato dall'Ordinanza n. 06/2018 del Comune di Alatri e che le aree interessate dal progetto per l'impianto di frantumazione per inerti sono libere da costruzioni o manufatti e qualsiasi tipo di opera non prevista negli elaborati presentati;
- il proponente si è impegnato a provvedere all'adeguamento dei progetti depositati al Comune e all'ASI in cui "attualmente è prevista la costruzione di un opificio che non sarà comunque realizzato a favore del futuro impianto di frantumazione";

misure di mitigazione

- il progetto prevede specifiche misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, evidenziate nel presente documento;
- gli interventi di sistemazione a verde mediante piantumazioni sono evidenziati nella Tav. 2 Luglio 2017 allegata alla documentazione integrativa prodotta dal proponente in data 06/03/2018 i quali si sviluppano perimetralmente lungo i lati S ed E, mentre ad O sono previsti interventi di incremento delle alberature esistenti presenti tra il perimetro dell'area di progetto e il fosso San Pietro;

ARPA Lazio

- l'Agenzia regionale, rilevando che l'area interessata è ubicata in un'area non industrializzata, ha evidenziato che non sono presenti agli atti ditte in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera né risultano medesime in possesso di autorizzazione allo scarico;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sul progetto di "Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Alatri (FR), località Fontana San Pietro, proponente SME MORGANTI SERVICE srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Alatri, alla Provincia di Frosinone e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini